



Al Ministero degli Affari Esteri DGIEPM

Parigi, 13 novembre 2015

Oggetto: Cap.3103/2015 – **Disponibilità di fondi per il finanziamento di contributi integrativi per la realizzazione di iniziative volte all'integrazione nella società locale degli italiani residenti nella circoscrizione consolare.**

### **Progetto "Oltre i primi passi"**

Il progetto "Oltre i primi passi" nasce dalla convinzione che i fenomeni migratori sono, per loro natura, "portatori di nuove forme di integrazione" sia che ciò accada consciamente o che sia presente nella lenta trasformazione delle società. L'integrazione del migrante o, come si usa dire nella condizione UE, del "cittadino mobile" è uno dei fattori più importanti di rinnovamento delle comunità locali.

In Francia più che in altri Paesi dell'UE il fenomeno della "integrazione" nella collettività locale è ben conosciuto e misurabile, basti pensare alla alta percentuale di persone anziane che compongono la nostra collettività (circa il 22%) contro un valore quasi dimezzato nelle altre aree europee di forte immigrazione italiana.

Nelle giovani generazioni di migranti (o Cittadini Mobili) tale condizione di integrazione nelle comunità locali è più complessa per la condizione ben descritta con l'identificativo di "Cittadini Mobili").

Non per questo le richieste di sentirsi parte attiva nella comunità locale è minore che in passato. Anzi, da qualsiasi parte si osservi il problema è proprio l'evoluzione del sistema Associativo delle nostre comunità ad evidenziare che i nuovi migranti hanno capacità notevoli di integrazione e rifiutano di sentirsi "chiusi" in una dimensione di appartenenza sia essa locale (regione, provincia, comune di provenienza) sia essa nazionale. Le aggregazioni si rideterminano e vengono rifinite dal lavoro, dalla scuola, dalla cultura, dallo sport e da altri elementi che poco o nulla hanno a che vedere con l'origine della persona.

Nello stesso tempo emergono nuove esigenze, nuovi bisogni, nuove opportunità. La stessa integrazione è determinata in positivo o in negativo dalle modalità con le quali esigenze, bisogni, opportunità, vengono via via coniugate. La stessa profonda mutabilità delle comunità locali presuppone risposte diversificate o situazioni più o meno aperte a favorire una effettiva integrazione.

L'integrazione si sviluppa e si consolida se e quando un "cittadino mobile" si sente accolto e considerato parte della collettività e sono le condizioni materiali quotidiane a "misurare" lo spazio di "integrazione" percepito. Per questo l'obiettivo del progetto è quello di offrire alla nuova generazione di migranti un supporto attivo che favorisca con riscontri concreti alle esigenze, ai bisogni, alle opportunità considerando la profonda trasformazione nello spazio UE della legislazione, delle normative, dei regolamenti.

## Il Progetto

Il progetto tiene conto che oggi viviamo in una condizione di "abbondanza delle informazioni" ma ciò non significa che le stesse siano facilmente utilizzabili dalle persone e semplifichino la vita quotidiana. Mettere ordine a quella sovrabbondanza di informazioni e renderle fruibili nella logica di "vita in una collettività" diventa il terreno di questo progetto.

Essere "integrati nella società locale" come ben indica l'oggetto del "bando" significa innanzitutto conoscere "la società locale", conoscerne le opportunità, le condizioni di vita, di lavoro, di studio, di cultura. Non potendo trattare globalmente una materia così complessa il progetto si autolimita ad affrontare con il rigore necessario per passare dal "penso che" a "è così", cinque questioni relative a:

- l' alloggio,
- la sicurezza sociale,
- la formazione,
- il lavoro,
- il fisco

Si tratta di elementi essenziali per mettere il migrante o Cittadino Mobile nella condizione di sentirsi parte della collettiva.

- In assenza di alloggio viene a mancare il presupposto base per considerarsi parte di un'insieme e tutti i nuovi migranti sanno quanto sia complesso e spesso frustrante cercare una soluzione abitativa.
- La certezza di poter contare sul sistema sanitario locale è parte decisiva del "benessere" e della tranquillità. Anche in questo caso il saper che fare, come farlo, quando farlo costituisce la condizione di muoversi in un universo poco conosciuto.
- La scuola e la formazione sono elementi straordinari per favorire l'integrazione. Lo sono per i soggetti che sono destinatari dei processi formativi, lo sono per le famiglie. Conoscere le opportunità o i riscontri con percorsi fatti in Italia o in altri Paesi sono elementi di grande utilità.
- Il lavoro con la casa, è l'elemento decisivo per non sentirsi "stranieri". Saper cosa fare quando ci cerca lavoro, quando lo si perde, quando si arriva, quando si riparte, costituisce la base per superare una condizione di precarietà che poco lascia alla volontà di sentirsi parte della nuova comunità.
- Il fisco è spesso l'incubo della nuova migrazione. Norme contraddittorie, faccendieri interessati a procurarsi clienti più che a risolvere problemi sono due dei tanti argomenti che obbligano a passare dal "penso che" al "si fa così".

Il progetto tenderà a semplificare i singoli argomenti e a trattarli sulla base di esempi concreti, di soluzioni sperimentate, di messa a disposizione di una rete di "competenze" presenti nel sistema associativo sia italiano che francese.

Il progetto porterà a tre prodotti specifici:

1. un vademecum cartaceo a disposizione di Associazioni, operatori sociali, riferimenti consolari,
2. un ipertesto di semplice consultazione sugli stessi argomenti, facilmente rinnovabile sulla base dei cambiamenti normativi, in linea nei siti delle Associazioni e delle sedi consolari.
3. Una applicazione per Smart-phone che ne favorisca la diffusione.

Il progetto si propone un lavoro collettivo dei Comites di Francia e per questa ragione sarà proposto nelle riunioni INTERCOMITES.

## **I Tempi**

Un progetto con questi obiettivi necessita di tempi adeguati per poter realizzarsi con il necessario rigore.

Considerando che chiunque parteciperà alla elaborazione del progetto lo farà a titolo di "Benevole" si pensa che il lavoro di ricerca, organizzazione, verifica, predisposizione delle bozze dei materiali comporterà non meno di 4 mesi di lavoro.

La stampa del supporto cartaceo sarà immediata e la predisposizione dell'ipertesto informatico comporterà un mese di lavoro. Vanno tecnicamente valutati i tempi per la realizzazione dell'applicazione su Smart-phone-

Per questa ragione, considerando la data di approvazione del progetto si prevede che lo stesso sarà realizzato nei successivi 6 mesi.

## **I Costi**

I costi sono quelli determinati da:

- elaborazione grafica del supporto cartaceo e stampa di 2.000 copie da destinare in particolare agli operatori;
- predisposizione dell'ipertesto e costruzione del supporto informatico.
- Predisposizione dell'applicativo per smart-phone.

L'elaborazione grafica e la stampa delle 2.000 copie per una pubblicazione di 36 pagine più la copertina da una verifica di mercato in Italia si possono realizzare ad un costo di 2.000 euro + iva se prevista e spedizione in Francia (i costi in Francia sarebbero molto più elevati).

La costruzione di un ipertesto che parta dalla base cartacea può essere realizzato sia in Italia che in Francia con un costo di 2000 euro + iva se prevista.

I costi per la costruzione di un applicativo per smart-phone sono più complicati da valutare. Innanzitutto si tratta di verificare competenze e disponibilità in regime di volontariato, si tratta di verificare la disponibilità partecipativa dei Comites di Francia, si tratta di verificare le disponibilità nel bilancio corrente del 2016-2017. Per queste ragioni si presume di investire 1.000 euro nella fase di analisi e di impostazione del progetto per consentire la valutazione dei tempi e dei costi effettivi dell'applicazione.

Sono da prevedere i costi di 2 giornate di lavoro se il progetto trova corrispondenza nell'Intercomites di Francia con il relativo costo contenibile in quelli previsti per le riunioni normali dell'Intercomites o ridotti almeno sul versante dei viaggi dalla realizzazione degli incontri in contemporanea alle riunioni programmate se compatibili con i tempi.

In totale i costi per la realizzazione complessiva possono essere contenuti in 6.000 euro + iva se dovuta.

Il Presidente del Comites di Parigi

Italo Stellon

